Andrea Del Lungo, *'S/Z', ou les envers de la critique balzacienne*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36386>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36386

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 183

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Andrea Del Lungo, *'S/Z', ou les envers de la critique balzacienne*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36386> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36386>

Andrea Del Lungo, 'S/Z', ou *les envers de la critique balzacienne*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

ANDREA DEL LUNGO, 'S/Z', ou les envers de la critique balzacienne, in AV. VV., *Barthes, au lieu du roman*, textes réunis et présentés par MARIELLE MACE et ALEXANDRE GEFEN, Paris, Éditions Desjonquères, 2002 («Nota Bene»), pp. 111-125.

- 1 Nel valutare concretamente la storia della 'fortuna' di *S/Z* tracciata con equilibrio e precisione da Andrea Del Lungo, si resta non poco sorpresi di fronte alla ricezione di uno scritto che, da oltre trent'anni, occupa un posto di primo piano nelle bibliografie degli studi su Balzac, ma che, paradossalmente, si tenta in ogni modo di esorcizzare.
- 2 A partire dal 1970, infatti, alcuni tra i più autorevoli critici balzachiani (da P. Barbéris a P. Citron) hanno più volte ribadito la «nécessité d'exorciser la lecture barthésienne» (p. 114) di *Sarrasine*, colpevole, a loro giudizio, di aver isolato in maniera forzatamente deliberata «un petit morceau, tout compte fait marginal, de l'ensemble de l'oeuvre complète» (p. 118). Dal canto suo, in tempi più recenti, la nuova critica balzachiana, orientata verso la riscoperta di Balzac come espressione di modernità, ha mostrato di avvicinarsi al testo di Barthes in maniera ancora «quelque peu détournée ou volontairement restrictive», per quel che riguarda, soprattutto, la nozione di *lisible* (opposto alla moderna categoria dei *multiple*), «qui ferait de Balzac le modèle normatif d'une écriture classique pleine, unitaire et forcément désuète» (*ibid.*). Secondo Del Lungo, il concerto di «lisible classique paraît beaucoup moins éloigné de la modernité qu'on ne le pense» (p. 119) e, nella parte conclusiva del suo intervento, l'A. fornisce tre possibili orizzonti di ricerca e di riflessione aperti da *S/Z* e meritori di essere esplorati e rivalutati: «l'idée du texte comme tissu [...]; l'idée de la mimésis comme copie [...]; l'inscription des savoirs, et notamment la redéfinition de ceux-ci, dans le texte balzacien» (pp. 121-122).